

la gazzettino Agricolo

Confagricoltura Parma

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE
San Pancrazio PR - Via Magani, 6 - Tel. 0521.954011
Abbonamento annuale € 43,00 - Copia singola € 1,87
RISERVATO AGLI ASSOCIATI

quindicinale dell'unione provinciale degli agricoltori

ANNO LXXIII - N. 18
24 SETTEMBRE 2022
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale
D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Parma

IL "CARO PREZZI" METTE A RISCHIO IL PARMIGIANO

Allarme tra i produttori di latte



Roberto Gelfi, vicepresidente di Confagricoltura Parma

Il caro-prezzi arriva ad insidiare una delle dop italiane più influenti.

"Si rischia di non produrre i quantitativi di latte richiesti, per la trasformazione in formaggio Parmigiano Reggiano, dalla programmazione 2023/2024 del Consorzio - lancia l'allarme il presidente della sezione lattiero-casearia di Confagricoltura Emilia Romagna e vicepresidente di Confagricoltura Parma Roberto Gelfi -. Infatti, a causa dei rincari, l'allevatore potrebbe decidere di ridurre il numero di capi e, di conseguenza, la produzione complessiva di latte".

Secondo l'elaborazione di Confagricoltura Emilia Romagna, i costi di produzione del latte per il Parmigiano Reggiano hanno subito un balzo del 40-50% in più e quelli della sua trasformazione del 35-45% rispetto all'anno precedente.

"Inoltre, c'è il serio rischio - aggiunge Gelfi, nei giorni scorsi intervistato sull'argomento dai principali media nazionali - che le aziende zootecniche non possiedono abbastanza liquidità per sostenere questi aumenti e che, quindi, scelgano di vendere subito parte del latte crudo sul mercato spot, destinandolo ad altri usi alimentari e non alla trasformazione in Parmigiano Reggiano".

Nelle stalle del circuito di produzione della Dop la spesa per l'energia elettrica, stima Confagricoltura Emilia Romagna, è passata

mensilmente da 24 a 76 euro per capo nel periodo 2021-2022, il gasolio agricolo da 15 a 35 euro/capo e l'erba medica per l'alimentazione del bestiame da 56 a 96 euro/capo.

"Ulteriore fonte di preoccupazione - aggiunge Gelfi - è l'entità dell'anticipazione finanziaria alla quale è chiamato il conferente latte della cooperativa in cui è socio, considerato il probabile aumento dei tassi di interesse, per la nuova politica restrittiva sul costo del denaro". Si acuisce intanto la crisi del latte alimentare per il consumo diretto o per altre produzioni lattiero-casearie. Il presidente di Confagricoltura Emilia Romagna, Marcello Bonvicini, sottolinea le difficoltà che toccano da vicino i produttori: "Il prezzo del latte crudo alla stalla è sottostimato da decenni e adesso - dice - con l'incasso di un mese l'allevatore ripaga a malapena il mangime e il carburante, restano fuori tutte le altre spese. Poi non si capisce perché permanga una sostanziale differenza tra le quotazioni stabilite negli 'accordi quadro' - attualmente sui 60 centesimi circa al litro Iva inclusa - e quelle del libero mercato che si attestano ben al di sopra, a 70 centesimi circa al litro Iva inclusa. Ovvio che sopravvivere a questa dura crisi diventa impossibile - conclude Bonvicini - soprattutto per coloro che sono vincolati da un prezzo fisso concordato".

"IL CUOCO E IL CONTADINO... UN MATRIMONIO NATURALE"

I prodotti dei soci
di Confagricoltura Parma
nelle ricette degli chef di Pqr

I prodotti dei terreni agricoli e degli allevamenti dei soci di Confagricoltura Parma alla base delle ricette degli chef di Parma quality restaurants.

Questo il segreto del successo de "Il cuoco e il contadino... un matrimonio naturale", il progetto ideato dalla nostra organizzazione agricola insieme a Parma quality restaurants, consorzio di 37 ristoranti in rappresentanza di tutto il territorio Parmense: dalla Bassa sino all'Appennino.

La firma ufficiale del patto di collaborazione era avvenuta lo scorso maggio durante Cibus alle Fiere di Parma. Poi, in occasione del Settembre Gastronomico ospitato in città ed apertosi con la Cena dei mille, il progetto si è concretizzato con la presentazione delle prime ricette realizzate con i prodotti dei nostri soci con i piatti che sono stati presentati nel prestigioso scenario del Bistrò, ristorante allestito sotto ai Portici del Grano in piazza Garibaldi, nel cuore della Città.

"Abbiamo fatto incontrare produttori e ristoratori - spiegano il presidente di Confagricoltura Parma Mario Marini ed il

Continua a pag. 2



Da sinistra Mario Marini, Marco Mori, Francesco Ambrosini e Andrea Nizzi.

“IL CUOCO E IL CONTADINO... UN MATRIMONIO NATURALE”

Ecco le ricette presentate in piazza Garibaldi



Segue dalla prima pagina

direttore Eugenio Zedda – facendo in modo che ci fosse un’occasione di arricchimento e di valorizzazione per entrambi. Spesso ci si dimentica del grande lavoro che c’è all’origine di un buon piatto che ci viene servito al ristorante. Ci sono persone che lavorano duramente, si alzano prima dell’alba, sono nei campi, esposte alle bizzze del tempo. La filiera corta è fondamentale perché valorizza, all’insegna della sostenibilità e della stagionalità, il ruolo del produttore agricolo, spesso, purtroppo, anello debole della filiera”. Al primo appuntamento del progetto ha partecipato anche l’executive manager di Parma Alimentare Alessandra Foppiano: “Siamo felici di aver ripreso l’attività di promozione delle filiere di qualità del territorio. Abbiamo aperto il Settembre Gastronomico con il Festival del Prosciutto e con la Cena dei Mille e lo abbiamo proseguito con tante altre iniziative molto apprezzate come questa che fa incontrare agricoltori e cuochi”.

“Abbiamo portato in piazza i prodotti della nostra terra e dei nostri allevamenti – il commento dei produttori – affinché possano essere utilizzati al meglio dagli chef. Arriviamo da un’annata molto impegnativa vista la significativa siccità che l’ha accompagnata e l’impennata dei costi energetici e dei fattori di produzione, ma non ci siamo persi d’animo. Il dialogo con i cuochi, così come il contatto diretto con i consumatori nei mercati agricoli, è per noi fondamentale per valorizzare i frutti del nostro duro lavoro”.

AZIENDA AGRICOLA VAROLI-CAVATORTA ANTICA HOSTARIA TRE VILLE

Il primo “matrimonio naturale” è stato tra i prodotti dell’azienda agricola Varoli-Cavatorta utilizzati per la realizzazione della ricetta della chef Barbara Dall’Argine, del Ristorante Antica Hostaria Tre Ville, che ha preparato una vellutata di zucca e scalogno nel riso rosso, con guanciaie arrosto e gallinella alla Malvasia e rosmarino.



AZIENDA AGRICOLA “GIORGIO GALVANI” RISTORANTE “DA RITA” DI VALDITACCA

Il “Vitello alla Perla” ha caratterizzato il secondo appuntamento del progetto “Il cuoco e il contadino... un matrimonio naturale”, frutto dell’incontro tra le carni dell’azienda agricola “Giorgio Galvani” di Palanzano e l’abilità in cucina della chef Raffaella Olivieri dell’Albergo ristorante “Da Rita” di Valditacca di Monchio Delle Corti, affiancata dalla sorella Michela.



AZIENDA AGRICOLA EDOARDO BERNAZZOLI RISTORANTE BISTRÒ - IL LABIRINTO

Un produttore 23enne - Edoardo Bernazzoli di Bussetto - ed uno chef 22enne, Matteo Berti del Ristorante Bistrò-Il Labirinto. Tanta freschezza e giovinezza, non solo nel pianto, per il terzo appuntamento. Risultato l’ottimo risotto alla zucca con fondutina di caciotta delle nostre colline e bambù senapato che ha conquistato i presenti in piazza Garibaldi.



PODERE MARIC DI MARCO MORI RISTORANTE STENDHAL DA FRANCESCO

Un incontro tutto nella Bassa, a due passi dal lento scorrere del fiume Po quello del quarto appuntamento. Lo chef Francesco Ambrosini del ristorante “Stendhal da Francesco” di Sacca di Colono ha utilizzato le lumache e lo zafferano del “Podere Maric” di Marco Mori di Sanguigna per la realizzazione della sua ricetta degli gnocchi di patate con ragù di lumache, aglio nero e zafferano.



FILIERE ZOOTECNICHE

In arrivo nuovi sostegni per i settori in crisi

Sono stati approvati due decreti ministeriali molto importanti: il primo inerente i sostegni per alcuni comparti zootecnici in crisi; il secondo recante gli aiuti eccezionali di adattamento in favore dei produttori del comparto zootecnico per i danni indiretti conseguenti al conflitto russo ucraino. Riportiamo di seguito i principali punti.

SOSTEGNI PER I COMPARTI ZOOTECNICI IN CRISI

Il decreto prevede sostegni per alcuni comparti zootecnici in crisi con lo stanziamento di 80 milioni di euro distribuiti alle seguenti filiere zootecniche:

- a) filiera suinicola: 40 milioni di euro, di cui 28 milioni per i suini (massimo 25 euro a capo nato, allevato e macellato in Italia, nel periodo 1° marzo - 31 maggio 2022) e 12 milioni per le scrofe (massimo 30 euro per capo allevato al 30 giugno 2022);
- b) filiera delle carni bovine di età inferiore agli 8 mesi: 4 milioni di euro (massimo 110 euro per capo per ogni capo di età inferiore agli 8 mesi, allevato da almeno 4 mesi e macellato in Italia nel periodo dal 1° aprile 2022 al 30 giugno 2022);
- c) filiera bovini di razze autoctone in contratti di filiera di tipo privatistico o in Sqn: 5 milioni di euro;
- d) filiera ovicaprina: 11 milioni di euro (massimo 3 euro per ogni pecora o capra allevata nel periodo dal 1° aprile 2022 al 31 maggio 2022);
- e) filiera cunicola: 3 milioni di euro (massimo 1 euro per capo macellato nel periodo 1° aprile - 31 maggio 2022);
- f) filiera galline ovaiole: 6 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo presente nell'ultimo ciclo utile in data 30 aprile 2022 registrato in Bdn);
- g) filiera tacchini: 5 milioni di euro per gli allevamenti di tacchini con una capacità produttiva superiore a 250 capi (massimo 1 euro per ogni capo presente nell'ultimo ciclo utile in data 30 aprile 2022 registrato in Bdn);
- h) filiera polli: 4 milioni di euro (massimo 0,3 euro a capo presente nell'ultimo ciclo utile in data 30 aprile 2022 registrato in Bdn);

i) filiera avicola imprese di trasformazione, incubatoi e centri di imballaggio uova: 2 milioni di euro (massimo 400.000 euro per azienda).

Il contributo è calcolato in base all'aumento dei costi di produzione variabili fatturati all'impresa dal 1° marzo al 31 maggio 2022 rispetto a quelli fatturati nel medesimo periodo del 2021, auto dichiarati dal beneficiario ai sensi del DPR 445/2000.

Le risorse del presente decreto sono destinate alla concessione di contributi nel limite dei 62mila euro per le imprese agricole e 400mila euro per le imprese di trasformazione fissato dal "Quadro temporaneo" sugli aiuti di Stato. Le domande di contributo potranno essere presentate dal 28 settembre al 14 ottobre attraverso il portale SIAN.

AIUTI ECCEZIONALI PER ALCUNI COMPARTI ZOOTECNICI PER I DANNI INDIRETTI DERIVANTI DAL CONFLITTO RUSSO-UCRAINO

Questo decreto ministeriale prevede aiuti eccezionali di adattamento in favore dei produttori del comparto zootecnico per i danni indiretti conseguenti al conflitto Russo-Ucraino con una dotazione di 144.350.064 euro, con lo scopo di compensare gli imprenditori dei danni subiti a causa dell'incremento dei costi e dalla riduzione delle scorte dell'alimentazione animale generati dal conflitto in corso in Ucraina. È destinato a sostenere gli agricoltori che perseguono l'obiettivo di adottare metodi di produzione rispettosi dell'ambiente e del clima, con particolare riferimento al benessere animale.

Gli importi previsti a capo sono:

- Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di



qualità: 44,13 euro;

- Vacche da latte appartenenti ad allevamenti di qualità siti in zone montane: 100 euro;
- Bufale da latte: 60 euro;
- Vacche nutrici da carne e a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico: 85 euro;
- Vacche a duplice attitudine iscritte ai libri genealogici o registro anagrafico, inserite in piani selettivi o di gestione razza: 95 euro;
- Vacche nutrici non iscritte nei libri genealogici o nel registro anagrafico e appartenenti ad allevamenti non iscritti nella Bdn come allevamenti da latte: 44,79 euro;
- Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi: 22,61 euro;
- Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno dodici mesi: 36,74 euro;
- Capi bovini macellati di età compresa tra i 12 e 24 mesi allevati per almeno sei mesi, aderenti a sistemi di qualità o sistemi di etichettatura o certificati ai sensi del Regolamento (UE) n. 1151/2012: 36,74 euro.

Tali aiuti spettano ai produttori con codice allevamento attivo in Bdn alla data del 31 marzo 2022 e sono calcolati ed integrati sulla base dei capi accertati ai fini del riconoscimento dell'aiuto accoppiato nella Domanda Unica dell'anno 2021 e l'Ente Pagatore Agrea dovrà pagarli entro il 30 settembre 2022 sulla base delle disposizioni impartite da Agea Coordinamento con apposita circolare.

Pertanto, per ottenere questi aiuti non sarà necessario presentare alcuna domanda.



L'INNOVAZIONE IN CAMPAGNA DAL 1928

CONCESSIONARIO    

FINANZIAMENTI TASSO 0% - NOLEGGIO SU TELESCOPICI JCB E LANDINI SERIE 5-6-7

ASSISTENZA DIRETTA IN OFFICINA E SUL CAMPO

MACCHINE DISPONIBILI FINO AD ESAURIMENTO STOCK

CONTATTACI SUBITO!

Tel. 0521 993241 - 3355425564

E-MAIL: segreteria3@marvasi.it



INAUGURATO IL MUSEO DEL FUNGO PORCINO IGP

Con sede a Borgotaro ed Albareto

Inaugurato il “Museo del fungo porcino Igp”, ottava perla dei “Musei del cibo” del Parmense con una doppia sede a Borgotaro (all’interno del Museo della Mura) ed Albareto, dove ci sarà anche un centro didattico. “Il Museo del fungo porcino Igp – ha dichiarato Mario Marini, presidente dei Musei del cibo – è un’ulteriore tessera di uno straordinario mosaico composto da territorio, persone e saperi. Racconta la storia di un prodotto fantastico, non coltivabile e conosciuto in tutto il mondo con uno sguardo rivolto al futuro perché i musei non solo luoghi di conservazione, ma anche luoghi di valorizzazione in chiave futura”.

Il museo presenta sette sezioni: dalla raccolta alla lavorazione, senza tralasciare gli aspetti culturali legati al prodotto. Due sale sono dedicate a Guido Soncini, che ha donato una preziosa raccolta di antiche stampe, e a Pier Luigi Ferrari, indimenticato ideatore del museo.

Al taglio del nastro hanno partecipato, tra gli altri, il sindaco di Borgotaro Marco Moglia; gli assessori regionali Alessio Mammi e Barbara Lori e il presidente della Provincia Andrea Massari.

Per saperne di più:
<https://fungoporcinodiborgotaro.museidelcibo.it>



Da sinistra: Mammi, Marini e Lori.

CULATELLO “REALE”

Dal socio Spigaroli stagionano i culatelli di Re Carlo III

Fino a pochi giorni fa sui culatelli era affissa la targa in legno “S.A.R. Principe Carlo”. Ora l’aggiornamento con la nuova scritta: “Sua Maestà Re Carlo III”.

Quindici anni fa, l’allora Principe Carlo, dopo aver assaggiato uno dei culatelli dell’Antica Corte Pallavicina, azienda socia di Confagricoltura Parma, che gli era stato regalato, aveva voluto conoscere l’artigiano che l’aveva prodotto, ossia Massimo Spigaroli. Onorato delle sue parole (si era chiesto come da un maiale potesse uscire qualcosa di così sublime), Massimo accolse l’invito in Galles. Dopo un primo incontro coi macellai di Corte un

po’ ostili, finalmente incontrò il Principe, che si rivelò una persona squisita. Massimo pensava che avrebbe dovuto spiegargli tante cose sulla produzione e sul territorio, invece lui sapeva tutto, anche del ruolo della nebbia e delle muffe, perché è un grande appassionato di agricoltura. Chiese poi a Massimo di produrre i Culatelli per la Casa Reale, ma Massimo dovette declinare e Carlo col suo humor gli rispose: “Forse sei l’unica persona che ha detto di no a un principe!”. Da allora i culatelli, ora del Re Carlo, si stagionano all’Antica Corte Pallavicina, nelle cantine di Polesine Parmense per poi essere spediti in Inghilterra.



Massimo Spigaroli con i culatelli del Re.

DECRETO “AIUTI TER”

Primo passo che accoglie l’appello delle imprese



Massimiliano Giansanti.

Il decreto “Aiuti ter” approvato dal Consiglio dei Ministri contempla alcune misure di interesse per il settore agricolo, sollecitate da Confagricoltura.

In attesa del testo definitivo licenziato all’unanimità dal Consiglio dei Ministri, da una prima analisi emerge che il dl prevede l’estensione del credito di imposta al 20% per il carburante agricolo al quarto trimestre (il decreto Aiuti Bis era già intervenuto sul terzo trimestre), con l’importante estensione dell’utilizzo per il riscaldamento delle serre, dei fabbricati produttivi utilizzati per gli

allevamenti animali e anche alle imprese agromeccaniche.

“Si tratta di un provvedimento importante – commenta Confagricoltura – sebbene non copra il secondo trimestre 2022, quando le lavorazioni nei campi erano a pieno regime”. Sul fronte energia, con il decreto Aiuti Ter si interviene anche sui mesi di ottobre e novembre, potenziando il supporto alle imprese, come richiesto da Confagricoltura. In particolare, il credito di imposta per i consumi elettrici viene portato al 30% ampliando la platea di beneficiari (impianti di potenza superiore a 4,5kW), e quello per i consumi di gas viene alzato al 40%.

Queste misure – precisa Confagricoltura – si aggiungono agli interventi già previsti dal decreto Aiuti Bis relativi all’azzeramento degli oneri di sistema per il quarto trimestre e al prolungamento del credito di imposta per il terzo trimestre sia sui consumi elettrici (impianti di potenza superiore a 16,5 kW e credito di imposta al 15%), sia sul gas naturale (credito di imposta al 25%).

“È un primo passo verso le richieste delle imprese – commenta il presidente di Confagricoltura, Massimiliano Giansanti –. Ulteriori misure saranno tuttavia necessarie per garantire la continuità del processo produttivo all’interno della filiera agroalimentare”.



CASTALAB

di Bussolati & Miti

LABORATORIO ANALISI LATTE
(ACCREDITATO: ACCREDIA318)
E CONSULENZA TECNICA A CASEIFICI E
AZIENDE ZOOTECNICHE

ANALISI MANGIMI ED ALIMENTI ZOOTECNICI
MEDIANTE TECNOLOGIA NIR

Piazzale Meschi 2/B - Fidenza (PR) - Tel. 0524 525223 - Fax 0524 526547
E-mail: castalab@tin.it

Scegli un mediatore iscritto a FIMAA

Da sempre sinonimo di competenza e professionalità!






www.fimaaparma.it

Segreteria F.I.M.A.A. Parma
Via Abbeveratoia 63/a - tel. 0521 298884
minei@ascom.pr.it

BONIFICA PARMENSE

Irrigazione garantita nell'anno nero della siccità

Richiesta irrigua soddisfatta anche nella stagione 2022 – nonostante le criticità di un'annata che, secondo le rilevazioni idro-climatiche, è la più seccata da settant'anni a questa parte – con un numero di irrigazioni (quasi 1.200) e un volume di risorsa erogata (10 milioni di metri cubi) tendenzialmente stabili rispetto ai valori della stagione scorsa, grazie alle eccezionali manovre a Foce Ongina (per consentire all'impianto consortile di derivare dal Po sin quando possibile) alla presa straordinaria effettuata a monte della cassa di espansione dell'Enza (per portare a maturazione le ultime colture e fornire sollievo all'ecosistema e all'habitat ecologico del comprensorio dello Spelta) e all'utilizzo a fini irrigui dell'acqua raccolta dal bacino di captazione di Medesano: è la fotografia effettuata dal Consorzio della Bonifica Parmense, in una nota stampa, al termine della stagione irrigua appena conclusa nella nostra provincia e che mostra sostanzialmente un quadro invariato rispetto al 2021, con oltre 5.300 ettari agricoli serviti. Un operato, quello del Consorzio di Bonifica, che è stato il frutto di una costante collaborazione all'interno del Consiglio che ha coinvolto anche il vicepresidente dell'ente Giovanni Grasselli e Confagricoltura Parma, sempre aggiornata sulla situazione.

LA TENDENZA IDROCLIMATICA

Se nel 2017 l'agricoltura del nostro paese, e della pianura padana in particolare, aveva dovuto far fronte ad una siccità che al tempo fu definita storica – ma che sembrava, per lo più, un evento straordinario alla luce degli indicatori idro-meteorologici del periodo – quest'anno, il 2022, si è confermato il più seccato di sempre a memoria d'uomo. La carenza perdurante di risorsa idrica ha caratterizzato gli equilibri idrologici del territorio Parmense nei mesi invernali, si è prolungata

inesorabilmente nel corso della primavera investendo poi, durante l'estate, ogni programmazione culturale anche se realizzata con i crismi più adeguati per pianificare un utilizzo consapevole dell'acqua. In questo scenario, non certo semplice da affrontare, il Consorzio ha messo in campo tutti gli antidoti necessari per far fronte alla grave emergenza che ha colpito anche i settori civili, energetici e industriali. L'agricoltura, nella scala delle priorità nazionali, viene subito dopo l'utilizzo civile e a chi gestisce la risorsa idrica è richiesto il massimo sforzo per concretizzare un impiego quanto mai oculato della singola goccia prelevata dai corsi d'acqua naturali. L'ente ha impiegato, in modo capillare, in ogni angolo del comprensorio gestito e per tutta la durata della stagione dell'irrigazione uomini e mezzi per calibrare l'uso dell'acqua in modo da ottenere performances soddisfacenti che ha raggiunto grazie ad una preventiva programmazione ottenuta con l'innovativo servizio di prenotazione anticipata dell'irrigazione, opzionabile con una semplice telefonata al numero verde istituito dalla Bonifica. "Questa sorta di alleanza compatta con il mondo agricolo nella predisposizione anticipata dei piani colturali, per fare di necessità virtù, tenendo conto delle disponibilità – sottolinea il Consorzio – è stata la vera arma in più, la strategia più proficua per non disperdere un solo quantitativo utile".

I NUMERI

La risorsa idrica nel Parmense arriva al mondo agricolo in via prioritaria grazie ai prelievi realizzati mediante l'utilizzo degli oltre venti impianti idrovori e di 7 pozzi consortili che hanno generato complessivamente una deri-

vazione di acqua pari a 10 milioni di metri cubi. Una percentuale di risorsa è stata disponibile mediante il prelievo da pozzo e da trattamento delle acque opportunamente depurate dal servizio idrico Iren ed EmiliaAmbiente.

LE RICHIESTE DI IRRIGAZIONE

Il Consorzio di Bonifica, nonostante le indubie e straordinarie difficoltà di approvvigionamento, ha comunque soddisfatto tutte le richieste pervenute all'ente: più 1.200 domande che corrispondono ad un territorio di oltre 5300 ettari di superficie colturale irrigata. Una superficie che proprio in virtù della presenza dell'acqua genera colture di pregio con una Plv del tutto superiore a quella non irrigata.

LE STRATEGIE PER FRONTEGGIARE LA SICCITÀ EPOCALE

L'Ufficio Irrigazione del Consorzio conferma che è stata l'alta pianura parmense a soffrire maggiormente la siccità, nell'area a sud della via Emilia, a causa soprattutto delle scarse portate dei torrenti appenninici; diversamente le aree a nord della via Emilia – grazie alla risorsa idrica presente, anche se diminuita nel fiume Po, alle acque reflue urbane depurate e ai prelievi dalle falde sotterranee – hanno subito un impatto minore. In linea di massima dunque la Bonifica Parmense è riuscita a soddisfare le richieste d'irrigazione per le colture di maggior pregio e valore economico quali pomodoro e orticole che hanno precedenza. Solo nella parte conclusiva della stagione alle colture foraggere, come i prati stabili e artificiali, sono state indicate linee guida precise e ferree alle quali attenersi nelle singole modalità di pratica irrigua (no scorrimento).

BONIFICA PARMENSE

Richiesta di preventivo per l'affidamento di lavori in Pianura

Il Consorzio di Bonifica Parmense ha intenzione di inoltrare le lettere di richiesta offerta riguardante la legge orientamento per l'anno 2022.

Le richieste sono rivolte ad aziende agricole che dovrebbero avere la loro attività in pianura, visto che i lavori si svolgono nelle zone di pianura e sono lavori di decespugliamento, con trattori ed escavatori, piccoli lavori di scavo e trasporto di terreno mediante l'utilizzo di dumper nelle aree di pianura comprese tra Enza e Parma; Parma e Taro; Stirone e Ongina; Taro-Stirone.

I mezzi debbono essere nelle disponibilità dell'azienda agricola, non necessariamente di proprietà. Come anche negli anni scorsi per poter chiedere l'offerta da parte del Consorzio di Bonifica Parmense, le aziende agricole si debbono almeno iscrivere all'anagrafica delle imprese del Consorzio.

I DETTAGLI

Il Consorzio della Bonifica Parmense procederà ad affidare, i lavori nel territorio di pianura mediante convenzione con imprenditori agricoli ai sensi del D.lgs 228/2001 "Orientamento e modernizzazione del settore agricolo".

L'IMPORTO DEI LAVORI

L'importo dei lavori ammonta in via presuntiva a € 10.000,00 (euro diecimila/00) di cui € 9.800,00 soggetti a ribasso ed € 200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso, Iva esclusa. L'importo dei lavori potrà subire una variazione in aumento del 5% e in diminuzione del 20%. I prezzi unitari in base ai quali, sotto deduzione del ribasso offerto, saranno pagati i noli di mezzi d'opera perfet-

tamente funzionanti (compresi carburante, lubrificante, conducente od operatore, spese generali ed utile di impresa a prescindere dalla durata dell'intervento) sono i seguenti:

- trattore con potenza da 60 a 110 KW con installata posteriormente una trinciatrice oppure un braccio oleodinamico avente alla sua estremità un decespugliatore meccanico, entrambi adatti anche per cespugli e rovi; € 45,00 (euro quarantacinque/00) orari;
- trattore con potenza superiore a 110 KW, dotato di "dumper" a tenuta, avente portata non inferiore a 15 t, adatto per trasporto terra e materiali inerti in genere, anche saturi d'acqua; € 54,00 (euro cinquantaquattro/00) orari.

I prezzi sopra descritti si devono intendere comprensivi degli oneri necessari all'attuazione di tutti i presidi occorrenti per il rispetto delle leggi vigenti in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro.

DESCRIZIONE DEI LAVORI

Decespugliamento canali, argini e casse d'espansione consortili, trasporto terra e materiali inerti in genere, anche saturi d'acqua. I lavori dovranno essere eseguiti su chiamata della Direzione Lavori, in base alle esigenze dell'ente, e quindi la ditta potrà essere chiamata per più interventi. L'inizio dell'intervento proposto dovrà avvenire entro 24 ore dalla chiamata.

CRITERIO DI AFFIDAMENTO

I lavori saranno affidati secondo il criterio del prezzo più basso.

REQUISITI RICHIESTI

- Qualifica di imprenditore agricolo, che esercita l'attività di cui all'art. 2135 C.C.



iscritta al Registro delle Imprese oppure società che esercitano l'attività di cui all'art. 2135 c.c., oppure consorzi con attività esterna, iscritti al Registro delle imprese, costituiti con atto pubblico registrato ai sensi dell'art. 2612 e ss. del C.C. costituiti da imprenditori agricoli che esercitano l'attività di cui all'art. 2135 c.c.;

b) assenza dei motivi di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

c) regolarità contributiva;

d) possesso dell'attrezzatura necessaria per l'espletamento del lavoro così come da capitolato inerente i lavori da eseguire;

e) sede dell'impresa all'interno del territorio di riferimento. Si richiama la particolare attenzione sulla necessità di verificare attentamente il possesso dei requisiti che vengono dichiarati in quanto le dichiarazioni non corrispondenti al vero costituiscono motivo di esclusione.

MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA

Trattandosi di procedura telematica l'operatore economico dovrà, dal sito del Consorzio www.bonifica.pr.it, accedere con le proprie credenziali all'Area riservata". In comunicazioni ricevute rispondere inviando la documentazione necessaria. L'offerta sarà nulla se condizionata, imprecisa o espressa in modo indeterminato. Nel caso di offerte uguali tra loro si provvederà all'aggiudicazione mediante sorteggio.

L'Amministrazione del Consorzio di Bonifica si riserva la facoltà di procedere all'aggiudicazione dei lavori anche in presenza di una sola offerta.

Gli uffici di Confagricoltura Parma sono a disposizione per ogni chiarimento in materia e sul sito:

www.confagricoltura.org/parma sono disponibili le proposte di richiesta elaborate dal Consorzio di Bonifica Parmense.

 giovani di
confagricoltura
anga

ADSI
Associazione Dimore Storiche Italiane



**COLTIVIAMO
LA
CULTURA**

**Prima Festa dell'Agricoltura
nelle dimore storiche d'Italia**

16 OTTOBRE 2022

INFO
WWW.CONFAGRICOLTURA.IT
WWW.ASSOCIAZIONEDIMORESTORICHEITALIANE.IT



L'evento
di Anga
e Confagricoltura
di Parma
si terrà
al Castello
di Tabiano.

Per essere
aggiornato
sul programma
segui
le pagine social
di Anga
e Confagricoltura
di Parma



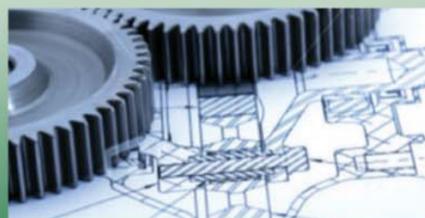
Riparazione e vendita macchine agricole
Trapiantatrici e macchine raccolta pomodori
Vendita ricambi

Assistenza Diretta su Campo
Disponiamo di un'attrezzata officina interna con tecnici
specializzati, costantemente aggiornati.

Raccordature Tubi Idraulici
Effettuiamo su richiesta raccordature tubi idraulici.

Riparazioni Oleodinamiche
Officina dotata delle necessarie attrezzature per offrire
la più accurata assistenza alle macchine.

Disponibilità Ricambi o Magazzino
Ampio magazzino ricambi con disponibilità immediata



**TRAPIANTATRICE
PER POMODORI**

Strada Bassa Nuova, 167 - 43123 MALANDRIANO (Parma) - Tel. 335 7017794 - info@esseciparma.com - simone.colla.esseci@gmail.com - www.esseciparma.com

PATENTINI FITOSANITARI

Si abbandona il cartaceo, ora c'è il codice Qr



L'attesa dematerializzazione è arrivata: dal primo settembre 2022 i patentini fitosanitari cartacei – come riporta una nota stampa della Regione Emilia-Romagna – sono stati sostituiti dal codice Qr, che permette l'accesso diretto al certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari.

I rilasci e i rinnovi dei certificati di abilitazione sono gestiti abbandonando il cartaceo e inviando un codice Qr all'utente, all'indirizzo di posta elettronica (Pec o posta elettronica ordinaria) riportato sulla domanda.

Il codice, scansionato, sarà la chiave di accesso ai dati di titolarità e validità dell'abilitazione (prima riportati sul patentino cartaceo) e che risiederanno in una banca dati ufficiale della Regione Emilia-Romagna, consultabile e aggiornabile in qualsiasi momento.

All'atto dell'acquisto, il rivenditore o chiunque ne abbia necessità, potrà scansionare il codice Qr con il telefonino o altro lettore adatto allo scopo e, tramite la rete internet, potrà consultare l'abilitazione collegandosi direttamente alla specifica posizione nella banca dati regionale. Per ogni necessità di verifica, rimane comunque attiva (e alternativa alla scansione del codice Qr) la possibilità di accesso alla banca dati regionale per la "Consultazione validità e titolarità di un patentino fitosanitario", previa verifica dell'identità e del codice fiscale dell'acquirente. Per gli utenti non è più necessario recarsi fisicamente presso gli uffici del Settore Agricoltura, caccia e pesca territoriale per ritirare il patentino cartaceo e tutta la procedura (dalla presentazione delle domande al ricevimento del certificato di abilitazione) potrà essere gestita on line. I patentini cartacei attualmente in circolazione continueranno comunque a mantenere la loro validità fino alla scadenza naturale.

In prospettiva, il codice Qr potrà essere inserito anche nell'App IO, l'applicazione dei servizi della Pubblica Amministrazione che costituirà un ulteriore canale di accesso al proprio certificato di abilitazione, beneficiando di tutti i vantaggi conseguenti a questa possibilità.

Regione Emilia-Romagna

DINAMICA

Attività formativa "Personale addetto all'acquisto ed utilizzo professionale di prodotti fitosanitari" Rif.PA n°2019-14872/Rer - Prog. 2

RINNOVO PATENTINO FITOSANITARIO

CORSO 1		
DATA	ORARIO	SEDE
Martedì 18 Ottobre	dalle 19:00 alle 23:00	Aula Parma
Mercoledì 19 Ottobre	dalle 19:00 alle 23:00	
Martedì 25 Ottobre	dalle 19:00 alle 23:00	

CORSO 2		
DATA	ORARIO	SEDE
Mercoledì 19 Ottobre	dalle 9:00 alle 13:00	Presso Sala Cavanna Via 6 Ottobre 2013 n. 46 43018 Sissa Trecasali Località Sissa
Martedì 25 Ottobre	dalle 9:00 alle 13:00	
Mercoledì 26 Ottobre	dalle 9:00 alle 13:00	

- Per effettuare l'iscrizione contattare telefonicamente gli uffici di Dinamica Parma Strada dei Mercati 9/B- 43126 – Parma aperta dalle ore 08.30 alle ore 12.30 e dalle ore 14.00 alle ore 17.30, dal Lunedì al Venerdì, al telefono **0521 1554165** oppure tramite e-mail pr@dinamica-fp.it
- Il numero massimo di persone ammissibili al corso è di 50, pertanto saranno raccolte le iscrizioni in ordine cronologico fino al raggiungimento di tale numero.
- La quota d'iscrizione è di 100,00 €

Per ulteriori info rivolgersi alla segreteria di Dinamica 0521-1554165 oppure pr@dinamica-fp.it

UFFICIO DI ZONA DI SORAGNA

EMANUELA BERETTA
(referente del Patronato Enapa)
SARÀ PRESENTE TUTTI I GIOVEDÌ
DALLE 9 ALLE 12

Per pratiche di pensione; supplementi; disoccupazioni agricole; Naspi; bonus; invalidità civili; assegno unico; sostegno al reddito; infortunio sul lavoro; contributi coltivatori diretti.

SEDE CENTRALE: ORARIO INVERNALE

È tornato in vigore l'orario invernale di apertura degli uffici della sede centrale di Confagricoltura Parma.

Questo l'orario che resterà in vigore sino alla fine di luglio 2023.

Lunedì, martedì e giovedì:
dalle 8.30 alle 13.00
e dalle 15.00 alle 17.30

Mercoledì e venerdì
dalle 8.30 alle 13.00.

MERCATO DI PARMA

LISTINI CUN

MERCATO DI MANTOVA

LE RILEVAZIONI CI PERVENGONO DALLE COMPETENTI COMMISSIONI INSEDIATE PRESSO LA C.C.I.A.A. DI PARMA - TUTTI I PREZZI RIPORTATI SI INTENDONO AL NETTO DELL'I.V.A.

RILEVAZIONI DEL 16 SETTEMBRE 2022

FORAGGI (€ per 100 kg)

Fieno di erba medica o prato stabile	
1° taglio 2022	19,000 - 21,000
Fieno di erba medica 2° e 3° taglio 2022 ..	23,000 - 25,000
Fieno di prato stabile 2° e 3° taglio 2022 ..	19,000 - 21,000
<i>Fieno da agricoltura biologica</i>	
Fieno di erba medica o stabile 1° taglio 2022	20,000 - 22,000
Fieno di erba med. o stab. 2° e 3° taglio 2022	24,000 - 26,000
<i>Paglia di frumento:</i>	
- 2022 pressata	7,000 - 8,000

GRANAGLIE, FARINE

E SOTTOPRODOTTI (€ per 1.000 kg)

<i>Frumento duro nazionale</i>	
- biologico	475,00 - 485,00
- fino peso per hl non inf. a 80 kg	453,00 - 458,00
- buono merc. peso per hl non inf. a 78 kg.	438,00 - 443,00
<i>Frumento tenero nazionale</i>	
- biologico	390,00 - 400,00
- speciale di forza (peso per hl 80)	399,00 - 404,00
- speciale (peso per hl 79).....	360,00 - 365,00
- fino (peso per hl 78/79).....	354,00 - 359,00
- buono mercantile (peso per hl 75/76)	344,00 - 350,00
- mercantile (peso hl 73/74)	334,00 - 339,00
<i>Granturco: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale.....	339,00 - 343,00
<i>Orzo: sano, secco, leale, mercantile:</i>	
- nazionale peso per hl da 55 a 57 Kg.	-
- peso per hl da 60 a 62 Kg.	306,00 - 311,00
- peso per hl da 63 a 64 Kg.	311,00 - 319,00
- peso per hl 67 Kg ed oltre.....	-
<i>Avena sana, secca, leale, mercantile</i>	
- nazionale.....	-
<i>Farine frumento tenero con caratteristiche di legge</i>	
- tipo 00	756,00 - 776,00
- tipo 0	741,00 - 751,00
<i>Farine frum. ten. con caratt. sup. al minimo di legge</i>	
- tipo 00	903,00 - 913,00
- tipo 0	888,00 - 898,00
Crusca di frumento tenero in sacchi	269,00 - 270,00
Crusca di frumento alla rinfusa.....	229,00 - 230,00

PRODOTTI PER BURRIFICAZIONE

Zangolato di creme fresche per burriff. (€ per 1 kg)...	4,650
---	-------

FORMAGGIO PARMIGIANO REGGIANO

QUALITÀ SCELTO

- Produzione minimo 36 mesi e oltre	13,950 - 14,600
- Produzione minimo 30 mesi e oltre	13,100 - 13,900
- Produzione minimo 24 mesi e oltre.	12,350 - 13,050
- Produzione minimo 18 mesi e oltre.	11,650 - 12,300
- Produzione minimo 15 mesi e oltre.	10,900 - 11,400
- Produzione minimo 12 mesi e oltre.	10,650 - 10,800

RILEVAZIONI DEL 16 SETTEMBRE 2022

CARNI FRESCHE SUINE

E GRASSINE (€ per 1 kg)

<i>coscia fresca per crudo - riifilata</i>	
- da kg 10 a 12 kg (peso medio kg 11)	4,64
- da kg 12 e oltre	4,97
<i>coscia fresca per crudo - riifilata per produzione tipica (senza piede)</i>	
- da kg 11 a 13 kg (peso medio kg 12).....	5,20
- da kg 13 a 16 kg (peso medio kg 14,5)....	5,74
- coppa fresca refilata da kg 2,5 e oltre.....	6,00
- spalla fresca disoss. e sgrass. da 5,5 kg e oltre.	4,37
- trito 85/15	4,51
- pancettone con bronza da 7,5 kg a 9,5 kg.	2,46
- pancetta fresca squadrata 4/5 kg	4,36
- gola intera con cotenna e magro.....	2,78
- lardo fresco 3 cm	3,40
- lardo fresco 4 cm	4,20
- lardello con cotenna da lavorazione	2,02
- grasso da fusione	5,69
- strutto grezzo acidità 0,75% in cisterna ..	14,86
- strutto raff. deodor. acidità 0,10% in cisterna.	18,51

SUINI (€ per 1 kg)

<i>suinetti:</i>	
- lattinzoli di 7 kg cad.	52,70
- lattinzoli di 15 kg	4,715
- lattinzoli di 25 kg	3,520
- lattinzoli di 30 kg	3,200
- lattinzoli di 40 kg	2,768
- magroni di 50 kg	2,512
- magroni di 65 kg	2,295
- magroni di 80 kg	2,170
- magroni di 100 kg	2,050

suini da macello:

- da 90 a 115 kg	1,733
- da 115 a 130 kg	1,748
- da 130 a 144 kg	1,763
- da 144 a 152 kg	1,793
- da 152 a 160 kg	1,823
- da 160 a 176 kg	1,883
- da 176 a 180 kg	1,813
- oltre 180 kg	1,783

Scrofe da macello:

- 1ª qualità	0,665
--------------------	-------

PRODOTTI PETROLIFERI (€/litro)

<i>Carburanti per uso agricolo</i>	
- petrolio autotrazione.....	1,928
- gasolio agricolo (agev. - fino l 1000)	1,305
- gasolio agricolo (agev. - fino l 2000)	1,288
- gasolio agricolo (agev. - fino l 5000)	1,268
- gasolio agricolo (agev. - oltre l 5000)	1,253

RILEVAZIONI DEL 16 SETTEMBRE 2022

BOVINI (€ per 1 kg)

<i>vacche da macello a peso morto</i>	
- razze da carne (R2-R3-U2-U3) > 340 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) 300-500 kg...	2,050 - 2,150
- pezzate nere o altre razze (O2-O3) > 351 kg	2,200 - 2,300
- pezzate nere o altre razze (P3) 270-300 kg	1,800 - 1,900
- pezzate nere o altre razze (P3) > 301 kg.....	1,950 - 2,050
- pezzate nere o altre razze (P2) 240-270 kg	1,700 - 1,800
- pezzate nere o altre razze (P2) > 271 kg.....	1,750 - 1,850
- pezzate nere o altre razze (P1) fino a 210 kg....	1,350 - 1,450
- pezzate nere o altre razze (P1) 211-240 kg	1,450 - 1,550
- pezzate nere o altre razze (P1) > 241 kg.....	1,550 - 1,650

vitelloni da macello a peso vivo

- incroci naz. con tori da carne (limous., charol. e piemont.) (O2-O3-R2-R3)	1,910 - 2,010
- incroci francesi (R2-R3-U3-E2).....	2,520 - 2,620
- pezzati neri nazionali (P1-P2-P3-O2-O3)	1,570 - 1,670
- incroci naz. con tori pie blue belga (O2-O3-R2-R3) .	2,190 - 2,410
- tori pezzati neri da monta (P1-P2-P3-O2-O3)....	1,050 - 1,250
- limousine (U2-U3-E2-E3).....	2,750 - 2,850
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,620 - 2,680

scottoni da macello a peso vivo

- pezzate nere nazionali (P1-P2-P3-O2-O3).....	1,150 - 1,310
- incroci naz. con tori da carne (limousine, charolais e piemontese) (P1-P2-P3-O2-O3-R2-R3)	2,080 - 2,260
- incr. naz. con tori pie blue belga (U2-U3-E2-E3)....	1,950 - 2,020
- incr. naz. con tori pie blue belga IT/MT.(U2-U3-E2-E3)	2,650 - 2,750
- limousine (U2-U3-E2-E3).....	2,880 - 3,090
- charolaise (U2-U3-E2-E3)	2,600 - 2,730

da allevamento da latte (iscr. lib. genealogico)

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	600 - 800
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.030 - 1.230
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.230 - 1.430
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.430 - 1.630
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	8.00 - 1.100

da allevamento da latte (iscr. lib. gen.) Parmigiano Reggiano

- manzette pez. nere da ingravidare (al capo)	700 - 900
- manze pez. nere gravide 3-7 mesi (al capo)	1.130 - 1.330
- manze pez. nere gravide > 7 mesi (al capo)	1.330 - 1.530
- vacche da latte pez. nere primipare (al capo)	1.630 - 1.830
- vacche da latte pez. nere secondipare (al capo) .	1.530 - 1.730
- vacche da latte pez. nere di terzo parto e oltre...	900 - 1.000

vitelli svezzati

- incr. franc. da carne 160-180 kg maschi (al capo) ...	-
- simmenthal-austriaci 180-200 kg maschi (al capo) ...	-
- incr. pie blue belga 180-200 kg maschi (al capo)	-
- incr. bianchi/rossi paesi dell'Est 270-300 kg (al capo).....	-

NUMERI TELEFONICI DELL'UNIONE AGRICOLTORI

TEL. 0521.954011	
e-mail: parma@confagricoltura.it	
www.confagricoltura.org/parma	
Segreteria Presidenza e Direzione:	Tel. 0521.954066
Amministrazione:	Tel. 0521.954040
Ufficio Tributario:	Tel. 0521.954060
Ufficio IVA:	Tel. 0521.954057
Ufficio Terminali:	Tel. 0521.954055
Ufficio Paghe:	Tel. 0521.954048
Ufficio Tecnico:	Tel. 0521.954046/49/50
Ufficio U.M.A.:	Tel. 0521.954071
Ufficio Proprietà Fondiaria - Successioni:	
Roberto Iotti	Tel. 0521.954045
Uff. Contr. d'affitto-Quote latte:	
Ave Bodria	Tel. 0521.954044
Ufficio Contabilità Generale:	Tel. 0521.954022
Patronato Enapa:	
Chiara Emanuelli	Tel. 0521.954053
CAAF Confagricoltura Pensionati:	Tel. 0521.954054

SEDI DISTACCATE:

ZONA DI BORGOTARO - BEDONIA
Referente: Alberto Chiappari - Tel. 0525.96245 - E-mail: a.chiappari@confagricolturaparma.it

ZONA DI BUSSETO - SORAGNA
Referente: Guido Bandini - Tel. 0524.92244 - Fax 0524.892336 - E-mail: g.bandini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FIDENZA
Referente: Stefano Lombardi - Tel. 0524.522348 - Fax 0524.892362 - E-mail: s.lombardi@confagricolturaparma.it

ZONA DI SAN SECONDO - COLORNO
Referenti: Pietro Vighini e Dario Pezzarossa - Tel. 0521.872962 - Fax 0521.1681566 - E-mail: p.vighini@confagricolturaparma.it

ZONA DI FORNOVO TARO - MEDESANO - PELLEGRINO PARMENSE
Referente: Pier Giorgio Oppici - Tel. 0525.2317 - Fax 0525.401607 - E-mail: p.oppici@confagricolturaparma.it

ZONA DI LANGHIRANO - TRAVERSETOLO
Referente: Nicolò Pisi - Tel. 0521.852950 - Fax 0521.1681597 - E-mail: n.pisi@confagricolturaparma.it

gazzettino Agricolo
Confagricoltura Parma

Quindicinale edito dall'Unione Provinciale Agricoltori di Parma
Direttore Responsabile: Eugenio Zedda - Redazione: Cristian Calestani
Grafica: Claudio Mondini - Tipolitografia Stamperia Scrl - Parma
Registro Tribunale di Parma 26-5-1950 n. 67 - Iscrizione al R.O.C. n. 8964

Direzione - Redazione - Amministrazione - Via Magani, 6 - San Pancrazio, Parma
Tel. 0521.954011 - Fax 0521.291153
Per la PUBBLICITÀ telefonare allo 348.5211890
TARIFFE: per mm. colonna: commerciali € 0,40; finanziari, legali, sentenze € 0,50.

www.confagricoltura.org/parma • E-mail: parma@confagricoltura.it